

## BOLLETTINO OLIVO GENOVA – COMUNICATO N. 1 del 16 GENNAIO 2025

### SITUAZIONE ATTUALE

Nonostante le temperature leggermente superiori alla media storica rilevate nel mese di dicembre, il recente calo termico contribuisce a mantenere le piante nella fase fenologica di riposo vegetativo o stasi vegetativa.

### ASPETTI FITOSANITARI



Le condizioni meteorologiche autunnali e di inizio inverno sono state favorevoli allo sviluppo di patologie fungine, quali **occhio di pavone** (vedi foto) (<http://bit.ly/RL-occhiopavone>) e **cercosporiosi** (<http://bit.ly/RL-olivo-patologie>), come osservato soprattutto negli oliveti già interessati nella precedente stagione e in particolare negli areali caratterizzati da microclimi più umidi, quali fondovalle e aree di bassa collina o litoranee.

Tali patologie possono determinare cascole, anche intense, di foglie colpite: i sintomi di cercosporiosi si manifestano nella pagina inferiore delle foglie sotto

forma di macchie irregolari grigio piombo e nelle fasi iniziali sono difficili da individuare; più evidenti, invece, sono i sintomi invernali dell'**occhio di pavone**, visibili soprattutto nella parte bassa della chioma, costituiti dalle caratteristiche macchie circolari scure sulle foglie che possono raggiungere i 10-12 mm di diametro.

In questo periodo non è opportuno effettuare interventi fitosanitari specifici per tali patologie, ma i **trattamenti rameici post potatura necessari** per il contenimento della **rogna** (batteriosi in notevole espansione negli ultimi anni, <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>) possono contribuire anche al loro contenimento. Negli oliveti molto colpiti tuttavia sarà necessario intervenire anche con prodotti specifici, seguendo le indicazioni riportate nei bollettini e nelle schede tecniche dedicate.

In presenza di piante molto defogliate o con apparato fogliare colpito in maniera significativa, è opportuno effettuare operazioni di **potatura selettiva**, mirate al risanamento della porzione inferiore della chioma (quella normalmente più colpita), in modo da non compromettere l'attività fotosintetica nelle fasi di pregermogliamento, tanto importante per la futura produzione.

Durante la potatura di produzione, per ridurre l'incidenza delle principali patologie fungine fogliari è inoltre opportuno effettuare tagli mirati a evitare ombreggiamenti nella porzione bassa e interna della pianta e garantire un'adeguata areazione della chioma.

### CONSERVAZIONE DELL'OLIO

La conservazione riveste un ruolo molto importante per il mantenimento delle caratteristiche qualitative di un olio.

Al fine di preservare da difetti organolettici e da una accelerazione dei processi di ossidazione che porterebbero ad un decadimento qualitativo e ad una minore conservabilità dell'olio, si consiglia:

- se non ancora eseguito, di effettuare un travaso o una filtrazione per eliminare residui che, depositandosi sul fondo, possano diventare substrati di fermentazioni e dare luogo a difetti organolettici (es. *morchia*);
- di evitare il contatto con la luce in caso di utilizzo di vetro;
- di conservare l'olio a temperature tra i 12 e i 16 °C.

Tali precauzioni assumono ulteriore importanza qualora le olive siano state raccolte e lavorate in condizioni fitosanitarie non ottimali, con conseguenti fenomeni di idrolisi e ossidazione a carico dell'olio in esse contenuto iniziati ancor prima della raccolta.

### OPERAZIONI IN CAMPO

In questo periodo è possibile iniziare a effettuare interventi di **potatura selettiva** per l'eliminazione dei rami secchi e di quelli eventualmente colpiti da patologie e parassiti. Tali operazioni sono particolarmente importanti in relazione alla presenza di **rogna**, batteriosi che risulta in forte aumento e che può causare gravi danni alle produzioni se non correttamente gestita. Per limitarne la diffusione è preferibile operare in giornate asciutte e disinfettare gli organi di taglio tra una pianta e l'altra (es. con sali quaternari di ammonio) e laddove il numero di piante colpite sia limitato, intervenire su queste per ultime. Dopo i tagli di rametti e rami di sezione ridotta è opportuno effettuare un trattamento con sali di rame, anche in miscela con propoli.

La **potatura di produzione deve possibilmente essere rimandata a fine inverno/inizio primavera** per evitare di stimolare la ripresa vegetativa esponendo i nuovi germogli al rischio di ritorni di freddo e gelate. Pertanto sono da **evitare i tagli di grossa sezione**, da rimandare a fine inverno, mentre i **tagli del tronco** dovrebbero essere effettuati successivamente, con la piena ripresa vegetativa. Al fine di limitare l'alternanza produttiva nelle piante che hanno avuto buona/ottima produzione, la potatura dovrà essere preferibilmente leggera per non stimolare una eccessiva attività vegetativa.

Per quanto riguarda la **gestione del terreno** è opportuno mantenere le superfici inerbite, in particolare in questo periodo e nei terreni in pendenza. L'inerbimento, oltre ad assicurare il mantenimento di una buona dotazione di sostanza organica, è fondamentale nel prevenire o limitare i fenomeni erosivi.

E' inoltre opportuno verificare le sistemazioni idrauliche e dedicarsi alla **manutenzione della rete di scolo delle acque superficiali**, anche per limitare il più possibile i ristagni idrici, spesso causa di patologie fungine radicali. Sempre più di frequente risulta necessario sistemare i danni causati dalla fauna selvatica e in particolare dai cinghiali, che possono contribuire a fenomeni di smottamento o erosione.

Per quanto riguarda la **concimazione**, è ancora possibile apportare fosforo e potassio secondo le indicazioni riportate nella scheda tecnica disponibile al link: <http://bit.ly/RLconc-olivo>.

**COMUNICAZIONI:** con decreti del Dirigente n. 8745, 8746, 8750, 8751, 8767 del 24/12/2024 sono stati attivati i seguenti interventi del **PSP-CSR 2023/2027 per l'annualità 2025:**

**SRA 01:** produzione integrata (<https://is.gd/RLSRA01>); **SRA 08:** gestione dei prati e pascoli permanenti (<https://is.gd/RLSRA08>); **SRA 14:** allevatori custodi dell'agrobiodiversità (<https://is.gd/RLSRA14>); **SRA 29.1:** conversione all'agricoltura biologica ([https://is.gd/RLSRA29\\_1](https://is.gd/RLSRA29_1)); **SRA 29.2:** mantenimento dell'agricoltura biologica ([https://is.gd/RLSRA29\\_2](https://is.gd/RLSRA29_2)).

I beneficiari sono tenuti a rispettare gli impegni e obblighi previsti dai rispettivi bandi a partire dal **1° gennaio 2025**. Le domande dovranno essere compilate tramite portale SIAN, quando AGEA lo renderà disponibile. Il termine ultimo di presentazione delle domande è il **15 maggio 2025**.

**PSP 2023-2027 - ACA5:** obbligo di gestione del cotico erboso esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura o con interventi manuali. **ACA25:** obbligo di potatura nel primo, terzo e quinto anno di impegno. Chi adotta gli impegni facoltativi deve garantire la funzionalità del regime idraulico e mantenere in buono stato, qualora presenti, muretti e terrazze (manutenzione ordinaria). **Tali operazioni devono essere correttamente registrate sul quaderno di campagna.**

**PSR 2014-2022 - MISURA 10 (AGRICOLTURA INTEGRATA):** sono previste indicazioni e obblighi per i terreni in pendenza, riportate nel capitolo 7 del disciplinare di produzione integrata regionale, disponibile qui: <https://tinyurl.com/DisciplinareOlivio>

Il prossimo Bollettino Olivo verrà pubblicato giovedì 13 febbraio